

Le collezioni degli artisti in Italia

Trasformazioni e continuità di un fenomeno sociale tra Cinquecento e Settecento

Un aspetto tra i più affascinanti del collezionismo in età moderna riguarda le raccolte assemblate da artisti. L'analisi di varie tipologie di fonti e in particolare la consultazione degli inventari permette di osservare da un punto di vista privilegiato la personalità e il ruolo sociale del collezionista, risultando di grande interesse nel caso in cui il creatore della raccolta sia un artista. Nelle abitazioni, nelle botteghe e negli studi si incontrano, insieme ai beni attinenti alla pratica del mestiere, opere esposte seguendo validi criteri di allestimento, oltre a pezzi d'antichità e oggetti di varia natura. Non sempre si tratta di un'accumulazione arbitraria, ma generalmente il possesso di queste opere riflette una precisa volontà collezionistica, frutto di orgoglio personale, di pura speculazione commerciale o del desiderio di collocarsi a un livello più alto nella scala sociale. Nonostante la vasta bibliografia presente sull'argomento, il fenomeno merita di essere approfondito, considerando come tra il Cinquecento e il Settecento si è modificato il modo di operare degli artisti nelle diverse realtà italiane. Il convegno intende affrontare i molti aspetti di un tema delicato e problematico e fornire l'occasione di un valido confronto tra epoche e contesti cittadini diversi dal punto di vista sociale. L'emergere di differenze e analogie nel complesso panorama italiano permetterà di osservare i vari profili assunti dagli artisti (dal conoscitore all'antiquario, dall'intellettuale al mercante).

Il convegno è un'iniziativa del **Rome Art History Network** (RAHN), una rete internazionale di storici dell'arte con sede a Roma, che promuove lo scambio di idee tra ricercatori delle accademie straniere e delle università italiane all'inizio della loro carriera.

Convegno internazionale di studi
in collaborazione con The British School at Rome
su iniziativa del Rome Art History Network



www.romearthistorynetwork.com



www.bsr.ac.uk

Giovedì 22 giugno 2017

9.30 - 19.30

The British School at Rome
Sainsbury Lecture Theatre
via A. Gramsci, 61, 00197, Roma



Contatto

RAHN / romearthistorynetwork@gmail.com

Grafica a cura di

Carlotta Nardi / carlotta.nardi@hotmail.it

A cura di

Francesca Parrilla
Matteo Borchia

RAHN ROME
ART HISTORY
NETWORK
con The British School at Rome

Le collezioni degli artisti in Italia
Trasformazioni e continuità di un fenomeno
sociale tra Cinquecento e Settecento

Le collezioni degli artisti in Italia Trasformazioni e continuità di un fenomeno sociale tra Cinquecento e Settecento

A cura di

Francesca Parrilla (borsista presso la Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della compagnia di San Paolo)
Matteo Borchia (Sapienza Università di Roma)

in collaborazione con
The British School at Rome

22 giugno 2017

Programma / 22 giugno 2017

09.30 / Saluti

Thomas-Léo True (BSR),
Ariane Varela Braga (RAHN – Università di Zurigo)

Introduzione

Francesca Parrilla (RAHN- Borsista presso la Fondazione 1563 per Arte e la Cultura della Compagnia San Paolo)

10.00 / I Sezione

modera: **Alessandro Zuccari** (Sapienza Università di Roma)

Linda Borean (Università di Udine)

L'artista nel ruolo di collezionista nella Venezia barocca

Cecilia Vicentini (Università eCampus/Università di Ferrara)

Inventari, testamenti e lasciti: carte di artisti ferraresi

11.00 / Pausa caffè

Mauro Pavesi (Università Cattolica del Sacro Cuore)
Tra mercato, collezionismo e accademia: il caso della Lombardia di Cinque e Seicento

Roberta Piccinelli (Università di Macerata)

Le collezioni degli artisti a Mantova da Giulio Romano a Frans Geffels

Valentina Frascarolo (Università di Genova)

Pittori intellettuali, storici e naturalisti nella Genova di primo seicento. Dimore e collezioni

13.30 / Pausa Pranzo

14.30 / II Sezione

modera: **Maria Cristina Terzaghi** (Università Roma Tre)

Macarena Moralejo Ortega (Universidad de León)

L'eredità di Federico Zuccari (1539-1609): libri e oggetti d'arte per la stesura di un elenco di sua proprietà

Riccardo Gandolfi (Sapienza Università di Roma)

Prospero Orsi: pittore, mercante e "promotore" nella Roma del Seicento

Elena Onori (Sapienza Università di Roma)

La bottega d'arte dei Manenti: centro di divulgazione della cultura metropolitana tra "centro" e "periferia" nel XVII secolo

Ginevra Odone (Université de Lorraine / Sapienza - Università di Roma)

Dalla collezione di un artista a quella di un antiquario. Da Guglielmo Cortese (1679) a Giacomo Bellotti (1792)

15.50 / pausa caffè

Teresa Vale (ARTIS-Istituto di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere dell'Università di Lisbona)

Tra casa e bottega: la presenza della pittura e della scultura negli inventari dei Valadier

Raquel Gallego Garcia (Universitat de Barcelona)

Johan Tobias Sergel e la sua raccolta di disegni come esempio di una singolare forma di collezionismo

17.10 / III Sezione

modera: **Francesca Cappelletti** (Università di Ferrara)

Matteo Gianeselli (Palais Fesch-musée des Beaux-Arts, Ajaccio/Institut national d'histoire de l'art, Paris)

Dans l'intimité de Ridolfo del Ghirlandaio: les collections d'«un'omo da bene»

Davide Dossi (Dipartimento di Grafica dell'Hessisches Landesmuseum di Darmstadt)

Un artista collezionista nella Verona di primo Seicento: il caso Ottino

Alice Collavin (Scuola Normale Superiore di Pisa)

Johann Carl Loth (1632-1698): artista, collezionista e sensale nella Venezia seicentesca

Francesco Lofano (Università degli studi di Bari)

Atelier e collezioni di artisti nella Napoli del XVIII secolo

18.30 / Discussione e chiusura dei lavori

Matteo Borchia, Francesca Parrilla

19.30 / Rinfresco e saluti